

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00207101

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100207098

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione sovrapporta

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione motivo decorativo a finta cornice con busto di Elena di Troia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Agliè
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Castello Ducale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Primo piano nobile, Sala Gialla: parete d'ingresso, lato destro
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	160
INVD - Data	1984
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1826
DTSF - A	1827
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	contesto
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ pittura a tempera
MTC - Materia e tecnica	tela
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	90.3
MISL - Larghezza	80
MIST - Validità	ca.
FRM - Formato	ottagonale
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto

STCS - Indicazioni specifiche	impolverato
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1988
RSTE - Ente responsabile	SBAS TO
RSTN - Nome operatore	Ravanel N.
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Sovrapporta ottagonale monocroma raffigurante un busto femminile di profilo con capelli trattenuti da un nastro, su fondo grigio, entro cornice ovale viola con decori a racemi e foglie e riquadratura grigia con quattro specchiature verdi.
DESI - Codifica Iconclass	61 BB (ELENA DI TROIA): 61 B (+52)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Elena di Troia. Decorazioni: elementi vegetali.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Con il passaggio del Castello da Marianna Duchessa del Chiabrese al fratello Carlo Felice nel 1824, iniziano grandi lavori di riallestimento degli ambienti: alla sala gialla si lavora tra il 1825 e il 1827 così come negli ambienti attigui come la sala della Musica, la galleria Verde, il vestibolo bleu, il salone da ballo, il teatrino, la sala d'aspetto e l'appartamento reale. Mentre allo scadere del 1826 queste stanze risultano già perfettamente allestite, la sala gialla mantiene ancora il precedente arredo in stile Impero ("2 Portevolanti su Chiambrane antiche colorite in varie tinte, serratura d'ottone a chiavi, e cricca e sopra porta ovali in carta su tela" e altre "4 Chiambrane uniformi senza porte volanti", fol. 13r.), anche se l'estrema omogeneità stilistica con gli altri ambienti ha suggerito un suo verosimile completamento comunque entro i primi mesi del 1827. In questo periodo è documentato l'arrivo ad Agliè dei preziosi reperti scavati nella Villa tuscolana della Rufinella, la cui presenza dovette determinare "un generico richiamo alla sobrietà espressiva del mondo antico" ad opera di vari artefici tra i quali si distinguono i pittori liguri Andrea Piazza e Carlo Pagani, cui è possibile attribuire attraverso il confronto con opere documentate diversi paracamini e sovrapporte del piano nobile (E. Gabrielli, Le decorazioni e gli arredi, in D. Biancolini, E. Gabrielli, Il Castello di Agliè. Gli Appartamenti e le Collezioni, Torino 2001, p. 24 e nota 26 p. 87). L'interesse di Carlo Felice per i pezzi classici si rivela anche nella produzione contemporanea con una spiccata preferenza per i soggetti "all'antica", che in quegli anni conoscono grande fortuna grazie alle opere di artisti come Canova, Thorvaldsen e Tenerani: in questo contesto si possono leggere le sei sovrapporte che decorano le pareti della sala gialla o "sala del bigliardo", così denominata dal 1855, che conserva in sostanza l'aspetto conferitole sotto Carlo Felice. A quest'epoca risalgono tutti gli arredi comprese le sovrapporte che appartengono ad un gruppo di cui fanno parte anche quelle del bagno della Regina nell'Appartamento Reale, delle stanze dei figli del duca Tommaso al secondo piano nobile e dei locali della servitù all'ultimo, da riferire forse ad una manifattura francese negli anni successivi al 1825 (E. Gabrielli, Le decorazioni e gli arredi, in D. Biancolini, E. Gabrielli, a cura di, Il Castello di Agliè. Gli Appartamenti e le Collezioni, Torino 2001, p. 56, nota 297 a p. 96; E.</p>

Ragusa, Prime considerazioni ..., in D. Biancolini, a cura di, Il Castello di Agliè. L'Appartamento del Re, Torino 1995, p. 45). La seconda sovrapporta tra quelle che ornano la parete d'ingresso raffigura un busto femminile di profilo con capelli trattiene da un nastro. Anche in questo caso il confronto con le sculture canoviane consente di proporre una possibile identificazione della donna ritratta, le cui fattezze sembrano corrispondere alla "Testa di Elena" scolpita da Canova nel 1811 e ora al Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo. Il dipinto, in questo caso, si differenzia rispetto al prototipo scolpito dal momento che la donna non presenta la papalina dalla quale fuoriesce però la stessa folta chioma di capelli ondegianti che scendono, a ciocche, cilindriche o serpeggianti, sino alle spalle della figura di Agliè. L'estrema fortuna critica di questa scultura, intesa come incarnazione di un tipo astratto di bellezza, è documentata, tra l'altro, da sei versioni in marmo oltre all'originale in gesso conservato alla Gipsoteca di Possagno (cfr. O. Stefani, Antonio Canova. La Statuaria, Milano 1999, p. 148, fig. 186).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Castello di Agliè

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 210714
FTAT - Note	veduta frontale

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Castello di Agliè. Dipinti.
FNTD - Data	1984
FNTF - Foglio/Carta	s. n. p.
FNTN - Nome archivio	SBAS TO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ragusa E.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	p. 45

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Stefani O.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBN - V., pp., nn.	p. 148

BIBI - V., tavv., figg.	f. 186
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabrielli E.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBN - V., pp., nn.	pp. 56, 96
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2003
CMPN - Nome	Manchinu P.
FUR - Funzionario responsabile	Ragusa E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)